SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto riferito a opere di difesa idraulica del tratto terminale del Rio Vallone Madonnetta e realizzazione passerella a servizio del Circolo Ippico di Varase – Comune di Ventimiglia (IM)**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	NO
Presenza della relazione di incidenza	SI

Descrizione dell'intervento e interferenze rispetto ai siti Natura 2000

Il progetto prevede la sistemazione del rio Vallone Madonnetta, a ridosso del Centro ippico in Fraz. Varase (Comune di Ventimiglia), oltre alla realizzazione di un attraversamento carrabile del corso d'acqua. Il corso del rio è caratterizzato da opere di difesa dissestate e da scarpate naturali; a valle della strada comunale, l'arginatura sinistra, confine con le aree di proprietà, si è parzialmente ribaltata nel corso d'acqua.

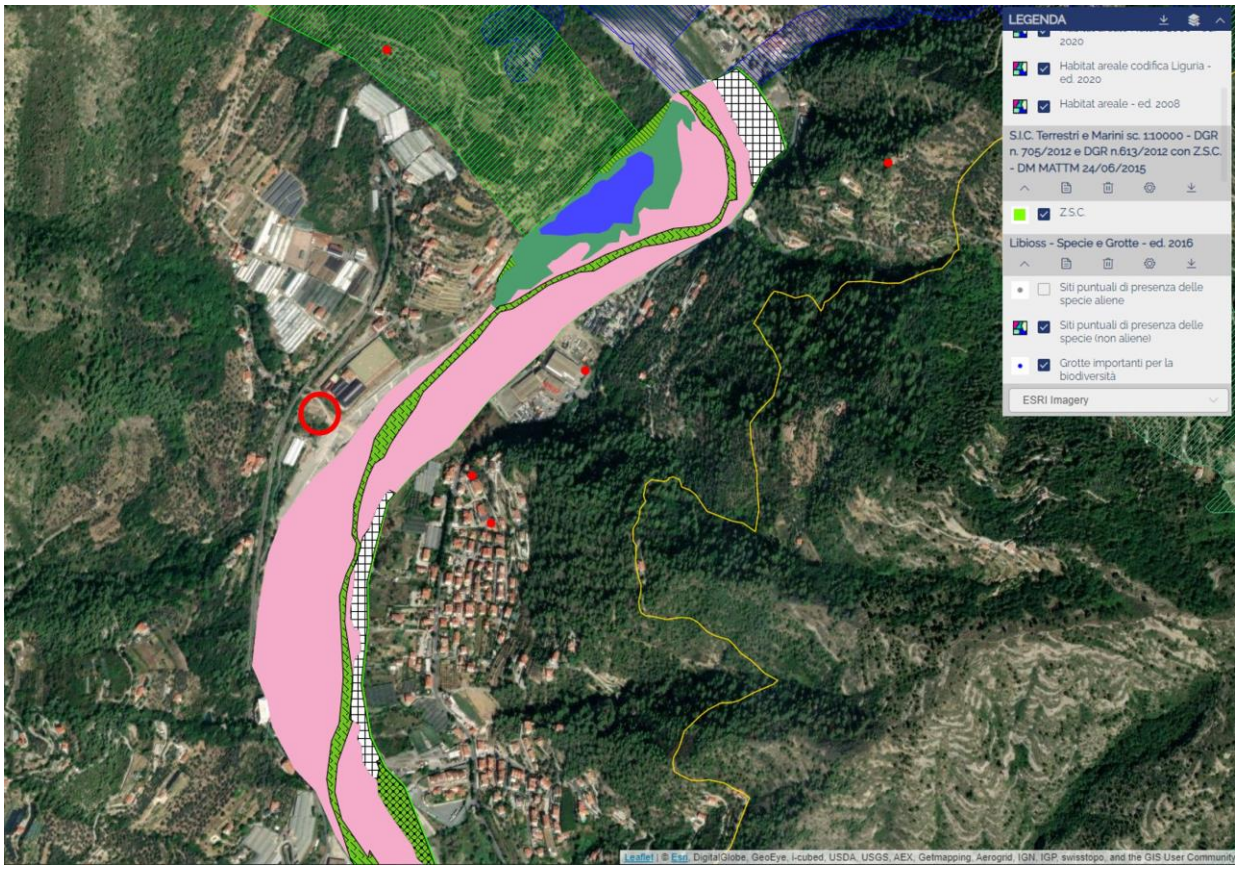
In base a quanto riportato nel documento "Studio di Prefattibilità Ambientale", l'intervento in progetto sarà strutturato nei seguenti principali interventi:

"*1. Pulizia dell'alveo del corso d'acqua tramite rimozione delle piante infestanti nel tratto a valle della strada comunale (canneti);*
2. Realizzazione di arginature in cemento armato in arretramento delle arginature esistenti, comprensiva della sostituzione di quelle esistenti crollate nel corso d'acqua;
3. Realizzazione di passerella carrabile per passaggio di piccoli mezzi e dei cavalli a servizio del centro ippico."

L'area di cantiere, sebbene non direttamente situata all'interno della ZSC IT1315720 – Fiume Roia, risulta in continuità funzionale ed ecologica con la stessa, riguardando un'area del Rio Vallone Madonnetta distante 80 m lineari dal confine della ZSC (cerchio rosso nell'immagine seguente).

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001



Osservazioni e conclusioni

Sebbene nel documento "Studio di Prefattibilità Ambientale" non si rilevino incidenze su elementi della RER (Rete Ecologica Regionale), di fatto si è in continuità diretta con la ZSC IT1315720 – Fiume Roia, così come evidenziato nel documento "Studio di Incidenza Varase".

A conferma di tale connessione, si sottolinea come le caratteristiche ambientali della zona siano mutate radicalmente a seguito di un evento alluvionale verificatosi nel 2020; tale evento ha avuto impatti significativi sia sulla struttura del tratto oggetto di intervento sia su aree ricadenti all'interno della ZSC Fiume Roia (es. Lago di Varase, attualmente non più presente).

Per queste ragioni l'intervento dev'essere preceduto da un'approfondita analisi volta ad evidenziare le delicate dinamiche che caratterizzano l'ambiente perifluviale in questione, unitamente agli effetti che le opere in previsione avranno sulle stesse. Ad oggi, pur apprezzando l'esame del Piano di Gestione della ZSC, e concordando con l'ipotesi di cronoprogramma e con le prescrizioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale, si rileva una forte carenza della

documentazione in merito alle condizioni di naturalità della zona. In particolare, si sottolinea l'assenza di una ricognizione della flora e della fauna presenti, nonché dei possibili impatti che l'intervento arrecherebbe alle stesse, intesi sia come incidenza diretta nelle diverse fasi operative, sia come incidenza indiretta derivante dalla sottrazione di habitat e risorse per tutta la durata dell'intervento.

Alla luce delle suddette considerazioni, ai fini dell'espressione di un parere sulla compatibilità naturalistica delle opere in previsione, si rendono pertanto necessari approfondimenti circa:

- Gli interventi di pulizia dell'alveo: l'eliminazione radicale di tutta la vegetazione presente potrebbe avere ricadute su specie vegetali e animali di interesse conservazionistico; i canneti possono ospitare specie la cui tutela è essenziale per il mantenimento della biodiversità della zona e non è ben chiaro cosa sia ritenuto "infestante".
- La realizzazione delle arginature: il progetto prevede arginature in cemento armato, che contemplano la sostituzione di quelle esistenti e, in base a quanto si può evincere dal Progetto e dalle planimetrie, non sono previste l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, come invece sarebbe auspicabile. Occorre quindi, laddove non ne venga dimostrata l'inapplicabilità, utilizzare queste tecniche per l'allargamento e la ricostruzione delle arginature, con un'attenzione particolare all'impiego di soluzioni realizzative atte a favorire la creazione di ambienti idonei alla sopravvivenza ed proliferazione degli anfibi.
- Il rischio di diffusione di specie aliene invasive (IAS): le attività di movimento terra potrebbero favorire il possibile insediamento di IAS; tale aspetto assume rilievo maggiore data la vicinanza con la ZSC e con gli habitat puntiformi di interesse prioritario (91E0 Foreste Alluvionali di *Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior*), individuati nella sponda opposta del fiume Roia.
- Le modalità di gestione della fase di cantierizzazione: questa rappresenta uno dei punti di maggiore vulnerabilità, che necessita una valutazione accurata. Occorrerà in particolare mettere in atto azioni volte a preservare il più possibile la vegetazione non infestante e gli habitat riscontrati in situ, adattando le diverse fasi di cantiere alle necessità della fauna e della flora che saranno individuate (es. privilegiare la stagione di secca del Rio, non intervenire durante la stagione riproduttiva degli anfibi, verificare l'assenza di nidificazioni attive, ecc.), realizzare gli interventi di progetto in periodo di alveo asciutto, al fine di evitare l'intorbidimento delle acque, gestire adeguatamente i rifiuti prodotti ed i depositi temporanei di materiale di risulta, applicare tutti gli accorgimenti finalizzati a garantire che non si verifichino sversamenti di olii e carburanti.

Si rammenta altresì l'importanza che i dati inerenti i rilievi floro-faunistici vengano trasmessi ad ARPAL, all'indirizzo libioss@arpal.liguria.it, utilizzando il tracciato record scaricabile dalla pagina internet https://www.arpal.liguria.it/homepage/natura/osservatorio-della-biodiversità.html ai fini del loro inserimento nell'osservatorio della biodiversità ligure (Li.Bi.Oss.).

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Estensore Provvedimento: Stefano Ferretti, Daniela Caracciolo

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107